



RISVEGLIO

Di Alice Malaguti

E poi quella mattina ti svegli e respiri l'estate.

Rimani attonito, non ti sembra vero

impieghi interi minuti a percepire ogni cosa.

Fuori c'è un sole che scalda davvero.

Il vento si prodiga a soffiare via la più piccola nuvola,
abbastanza in fretta perché tu non la scorga nemmeno.

Gli uccellini intonano la sinfonia della pace
e il gatto si è attardato ai tuoi piedi, impigrito dal caldo.

Lo spiraglio della finestra invita all'interno il profumo dei fiori,

l'albero al di là della siepe si è cambiato d'abito e

il tuo armadio aspetta il cambio di stagione.

Tutto sembra volto a cullarti nel sonno più dolce

Finalmente ti è concesso il riposo

ma tu senti solo "Alzati, impregnati di vita"

Non stai più nella pelle.

Il quadro più armonioso ti offre quella tregua che tanto hai agognato

Perché tu possa scuoterti da quello stallo in cui ti avevano costretta

Scacciare il narcotico che ti stava spegnendo

E rifiutare il sonno per vivere ogni attimo.

